



Da Trotto&Turf
17.07.09

IL TEAM DI PISANI GUIDATO DA CESARE CAVA CHE HA ALLEVATO VOILA

Ici la Finanza ippica

Un poker di pisani che hanno come lavoro la finanza e la fiscalità per creare campioni. Sotto la siglia Flc, ovvero Finanza Locale Consulting, ci sono Cesare Cava, guida della squadra, Annalisa Antonini, Silvia Fossati e Gianfranco Grassini e da questo cocktail è nato un certo Voila Ici, ovvero il grigio che sotto la bandiera della Incolinx ha vinto martedì il Maurice de Nieuil a Longchamp. «Abbiamo iniziato da poco e i nostri primi prodotti sono stati registrati nel 2003. L'idea è nata per diversificare i nostri investimenti. Sono riuscito a convincere

Silvia e Annalisa ad avvicinarsi all'ippica e devo dire che è stato abbastanza semplice, visto che tutti noi soci siamo nati a Barbaricina, dove si respira aria di cavalli dall'alba al tramonto. Attualmente abbiamo 16 fattrici, quasi tutte in Irlanda» le parole di Cava, che ha coinvolto a tempo pieno i suoi soci. «Io e Annalisa eravamo scettiche, poi Cesare ci ha convinto e devo dire che adesso siamo contente di essere venute a contatto con un settore che appassiona molto» spiega Silvia Fossati.

La Cava del campione

Et Voila, FLCI Non è una sigla di una squadra di calcio ma di una società pisana, la Finanza Locale Consulting, che si occupa di finanza, fiscalità e consulenze tributarie con gli enti locali, guidata da Cesare Cava, pisano doc e grande appassionato di ippica, dalle altre due socie pisane Annalisa Antonini, anche amministratrice e Silvia Fossati, con il quarto socio, anch'esso pisano, Gianfranco Grassini, che completa la formazione. Voila Ici, il campione di Vittorio Caruso fresco vincitore a Longchamp del Prix Maurice de Nieuil, è stato allevato proprio dalla FLC sui prati dell'allevamento del Velino.

Ma come, il miglior anziano d'Italia allevato da quattro pisani che mattina e sera si occupano di fiscalità e finanza? Cesare Cava prova a spiegare. «Il nostro è un allevamento giovane, abbiamo iniziato da pochi anni, i nostri primi cavalli registrati sono del 2003, quindi sono andati in pista nel 2005. L'idea è nata per diversificare i nostri investimenti, sono riuscito a convincere Silvia Fossati e Annalisa Antonini ad avvicinarsi al mondo dell'ippica e devo dire che è stato abbastanza semplice, visto che tutti noi soci siamo nati a Barbaricina, dove si respira aria di cavalli dall'alba al tramonto. Attualmente abbiamo



Qui a fianco, un'immagine "da corsa" di Far Hope, la madre di Voila Ici. La figlia di Baratheia ha generato quest'anno un maschio da Oratorio

(Perrucci)

FATTRICI	YEARLINGS	FOALS	COPERTURA 2009
FAR HOPE		M.B. ORATORIO	DALAKHANI
RIBBLESDALE		F.B. MANDURO	DUKE OF MARMALADE
ELLEDELLENDUO	M.B. EXCEED AND EXCEL		DYLAN THOMAS
LADY OF BEAUTY		F.B. BROKEN VOW	GRAND SLAM
LADY MACHIAVELLIAN	F.B. DAGGERS DRAWN	M.B. SOVIET STAR	PEINTRE CELEBRE
ROCA AZUL	M.B. FASLIYEV	M.B. ONE COOL CAT	FOOTSTEPINTHESAND
ENTRAQUE	M.G.R. KHELEYF		ORATORIO
MUCCIA			KHELEYF
MIDFIX	F.B. MARJU	F.B. HURRICANE RUN	TAMAYUZ
ACE IN THE HOLE	M.B. ORATORIO	M.S. COMPTON PLACE	EXCELLENT ART
LIFE AT NIGHT	M.B. KING'S BEST	M.B. SHIROCCO	HURRICANE RUN
SWINGING SECRET	F.B. INTIKHAB	F.B. CELTIC SWING	SHIROCCO
KOMLEVA			STRATEGIC PRINCE
SKINNY BONE		M.B. KHELEYF	HAATEF
GREEN MONEY		M.B. BLU AIR FORCE	STROLL
ROCK OF ANGELS	F.B. CAPTAIN RIO	M.B. ACT ONE	SHIROCCO

cerchiamo di darci queste regole che utilizziamo anche nella nostra principale attività professionale e sulle quali ci basiamo e lavoriamo: professionalità, serietà e umiltà. Cerchiamo di essere molto professionali nella scelta dei collaboratori e degli allenatori, vendendo i cavalli anche a qualcosa meno, però cercando di venderli tutti, siamo infatti un allevamento commerciale, sperando che vadano ad allenatori in grado di garantire la stessa professionalità che noi mettiamo in termini di impegno. Inoltre noi pensiamo che un cliente insoddisfatto sia la peggiore pubblicità per il nostro allevamento, facciamo di tutto perché il rapporto umano vada oltre il rapporto commerciale, trasferiamo tutte le vittorie dei nostri cavalli sul sito web www.flcpurosangue.com, per cercare di valorizzare al massimo l'aspetto sportivo e la passione, quindi non ci limitiamo alla vendita del cavallo, che avviene in allevamento presso il Velino o alle aste selezionate di Settimo Milanese, ma cerchiamo di fare il tifo per tutta la vita. Infine, noi siamo consapevoli di essere alle prime armi, quindi cerchiamo di essere molto umili e di fare le cose per bene non tralasciando i dettagli, scegliendo stalloni importanti, con fattrici che nel tempo stiamo selezionando con l'obiettivo di dare un'opportunità a tutti i nostri pu-

ledri».

I numeri e i risultati in questo senso parlano chiaro. I primi puledri della FLC hanno debuttato nel 2005 e già nel 2008, scorrendo la classifica allevatori per somme vinte, la formazione pisana si colloca all'ottavo posto e addirittura al primo posto in Italia per percentuali di vittorie con il 22,4%, grazie a 39 successi su 174 corse. «Questo per noi è un motivo d'orgoglio - spiega Annalisa Antonini - I risultati ottenuti e riassunti in questi numeri dimostrano che abbiamo lavorato bene e ci ripagano di tutti i sacrifici. In momenti di crisi come questi, o si esce dal mercato oppure si ri-

lancia incrementando gli investimenti e noi abbiamo scelto di portare avanti la seconda strategia. Tutti i profitti che arrivano dall'allevamento infatti vengono reinvestiti cercando di accrescere la qualità degli stalloni. Bisogna tener conto anche del fatto che senza i piani allevatori, senza gli aiuti dell'Unire, noi non saremmo in grado di accedere a stalloni della qualità di Dalakhani, Duke Of Marmalade o Shirocco, tra i migliori d'Europa. Noi dobbiamo esprimere un forte ringraziamento a chi ci assiste quotidianamente, l'Anac, e in special modo alla presidente Isabella Bezzerà e a tutto il personale, che

garantisce con estrema professionalità ogni nostro passaggio, offrendo un'assistenza incredibile dal punto di vista organizzativo. Il giorno stesso della vittoria di Voila Ici, per esempio, abbiamo trovato in ufficio tutta la modulistica per attivare le procedure per i premi, per cui a loro va il nostro sentito ringraziamento».

Voila Ici è stato la ciliegina sulla torta, il punto più alto di sette anni di lavoro. La storia del figlio di Daylami parte nel 2004 con la scelta dello stallone, prosegue nel 2005 con la nascita, nel 2006 con la vendita alle aste e culmina, attraverso il quinto posto nel primo

Derby accorciato a 2200 e i piazzamenti nel Milano, con l'impresa parigina di martedì. «La scelta dello stallone è stata un po' controcorrente, in quel momento Daylami non era certamente di primo livello, era però un cavallo che ci era rimasto nel cuore, sia per il manto bianco sia per i grandi risultati in pista, abbiamo quindi tentato l'incrocio abbastanza anomalo tra una fattrice che aveva vinto il Crespi a 1200, Far Hope, e uno stallone classico da 2400 metri come Daylami. La commissione selezione disse che il cavallo era bellissimo ma lo stallone non era commerciale e che quindi sarebbe stato inserito nel catalogo della seconda giornata d'asta. Il giorno della selezione fu acquistato per 60.000 euro da Vittorio Caruso per la Scuderia Incollinx, dopo licitazione con Maurizio Guarnieri, che era stato l'allenatore della madre Far Hope. Il cavallo, lo sapevamo, si muoveva bene, però debuttò maluccio a Milano per cui pensammo che le buone voci su di lui fossero già cadute. Poi fortunatamente a novembre vinse la maiden a Roma, fece un numero a Milano in condizione a 3 anni, fece il Derby, con il rammarico per quei 200 metri in meno e poi la storia recente la conoscete tutti. Diciamo che abbiamo avuto la fortuna che un cavallo così sia capitato nelle mani di un allenatore come Vit-

tonio Caruso, di un proprietario che sa rispettare i cavalli come l'ingegner Romeo e di un fantino come Mirco Demuro che è davvero geniale, capace di portare al palo cavalli che a metà dirittura sembrano battuti».

L'impresa del Maurice de Nieuil in terra di Francia è stata vissuta in televisione dal quattro soci, che non sono riusciti a trovare un volo per Parigi. «Purtroppo abbiamo saputo soltanto lunedì mattina che Voila Ici avrebbe corso a Longchamp, è partita subito una ricerca disperata di un volo che purtroppo non c'era, quindi ci siamo ritrovati a guardarla ognuno a casa propria insieme alle famiglie, urlando come matti per tutta la retta e soffrendo a lungo per quell'ordine d'arrivo ufficiale che non arrivava mai. È stata un'emozione fortissima, una gioia immensa, una corsa da batticuore, uno spot che dà l'idea della bellezza dell'ippica, tre cavalli che lottano in frazioni di secondo a una velocità così elevata, e poi sul palo quel miracoloso muso grigio di Voila davanti a Winkle. Noi come allevatori mai avevamo pensato di avere un cavallo da gruppo, mai avremmo neanche potuto sognare di avere un cavallo da gruppo che vince in Francia, la percezione è di incredulità, di soddisfazione, non siamo neanche in grado di percepire fino in fondo quello che è successo».

La curiosità è troppa: come mai quel nome? Lo chiediamo ad Annalisa Antonini. «Fortunatamente durante le noiose giornate lavorative, alle prese con entrate tributarie e fiscalità, trovo il tempo per dedicarmi a qualcosa di divertente come la scelta dei nomi. Spesso ho il vocabolario di francese per la ricerca, molti cavalli allevati noi hanno nomi francesi. Il grigio della Incollinx è stato chiamato così perché noi, occupandoci di finanza e fiscalità locale ovviamente abbiamo a che fare con l'imposta comunale sugli immobili che si abbrevia con la sigla Ici. È una delle tematiche che fa parte della nostra giornata lavorativa, quindi il nome nacque perché era un po' l'unione tra la nostra passione e la nostra attività».

Sui prati del Velino sono nati altri due fratelli del campione Voila Ici, un bellissimo figlio di Rock of Gibraltar, Egocentrique, un 2 anni della Effevi in allenamento da Stefano Botti, e un maschio balo da Oratorio, mentre adesso Far Hope è gravida di Dalakhani. Quest'anno la Incollinx ha acquistato un figlio di Kheyley e Entraque proprio da noi, un altro grigio, chiamato Est Ici. Evidentemente Caruso e Romeo sono innamorati dei grigi, Vittorio alle aste disse a Cesare Cava di aver preso Voila perché gli ricordava molto Misil da puledro, e non ha sbagliato di molto. Et Voila, FLCI

IL PEDIGREE

VOILA ICI, 19-B

ALLEVATORE - FINANZA LOC CONSULTING
PROPRIETARIO - SC. INCOLLINX

MASCHIO GRIGIO NATO IN ITALIA L'8 FEBBRAIO 2005

Daylami m-gr. 1994	Doyoun m.b. 1985	Mill Reef m.b. 1968 Dumka f.b.o. 1971	Never Bend Milan Mill Kashmir Faizabad
	Daitawa f-gr. 1989	Miswaki m.s. 1978 Damana f-gr. 1981	Mr. Prospector Hopespringseternal Crystal Palace Denia
	Baratheia m.b. 1990	Sadler's Wells m.b. 1981 Brocade f.b. 1981	Northern Dancer Fairy Bridge Habitat Canton Silk
Far Hope f.b. 1999		Green Desert m.b.o. 1983 Circus Ring f.b. 1979	Danzig Foreign Courier High Top Bell Song
	Finger of Light f.b. 1991		

Silvia Fossati si è avvicinata all'ippica grazie a Cesare e se prima aveva a che fare soltanto con imposte tributarie e dichiarazioni dei redditi, adesso può parlare di foal, yearlings e allevamento. «Devo dire che all'inizio, sia io sia Annalisa eravamo scettiche, poi Cesare ci ha convinto e devo dire che adesso siamo contente di essere venute a contatto con un settore che appassiona molto. Mi piace molto la parte allevatoria, ogni anno facciamo la visita al Velino, una cosa emozionante, ti avvicini ad ogni cavallo, vivi il rapporto con l'animale in maniera splendida e ti senti coinvolto in prima persona. Poi la corsa è il momento cruciale, in un minuto o poco più verifichi se quello che hai fatto nei due anni precedenti è stato fatto bene, quindi la soddisfazione ti ripaga di due anni di sacrifici, per cui è bello condividere la gioia o la delusione della corsa con i proprietari».

La FLC purosangue si basa su tre precetti fondamentali, che illustra Cesare Cava. «Nella nostra attività